

LE INVASIONI BARBARICHE E LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE.

Istituto Paritario Madonna della Neve.

Classi V.

Maestre Laura e Michela.

I POPOLI GERMANICI

- LE DIFFERENZE E I CONFLITTI ALL'INTERNO DELL'IMPERO SI ANDAVANO VIA VIA RIDUCENDO IN SEGUITO ALL'OPERA DI ROMANIZZAZIONE.

ma...

SI INASPRIVANO I CONFLITTI FUORI DAI TERRITORI CONTROLLATI DAI ROMANI:

OLTRE I CONFINI NORD ORIENTALI VIVEVANO DELLE POPOLAZIONI CHE I ROMANI CHIAMAVANO «BARBARI» (LETTERALMENTE COLORO CHE TARTAGLIANO).



I POPOLI GERMANICI

ORGANIZZAZIONE SOCIALE E RELIGIONE.

OGNI TRIBU' AVEVA UN CAPO.
ESSI VIVEVANO IN VILLAGGI ED ERANO ABILI
LAVORATORI DI METALLI.
LA GIUSTIZIA VENIVA AMMINISTRATA ATTRAVERSO LA
FAIDA (CHI VENIVA OFFESO SI VENDICAVA) O, PIÙ
RARAMENTE, MEDIANTE L'ORDALIA (L'ACCUSATO
VENIVA SOTTOPOSTO AL GIUDIZIO DIVINO E DOVEVA
SUPERARE DURE PROVE).
I GERMANI ERANO POLITEISTI E ADORAVANO LE FORZE
DELLA NATURA, PRIMO FRA TUTTI ODINO.



LA CRISI DELL'IMPERO. CAUSE E CONSEGUENZE DELLA CRISI.

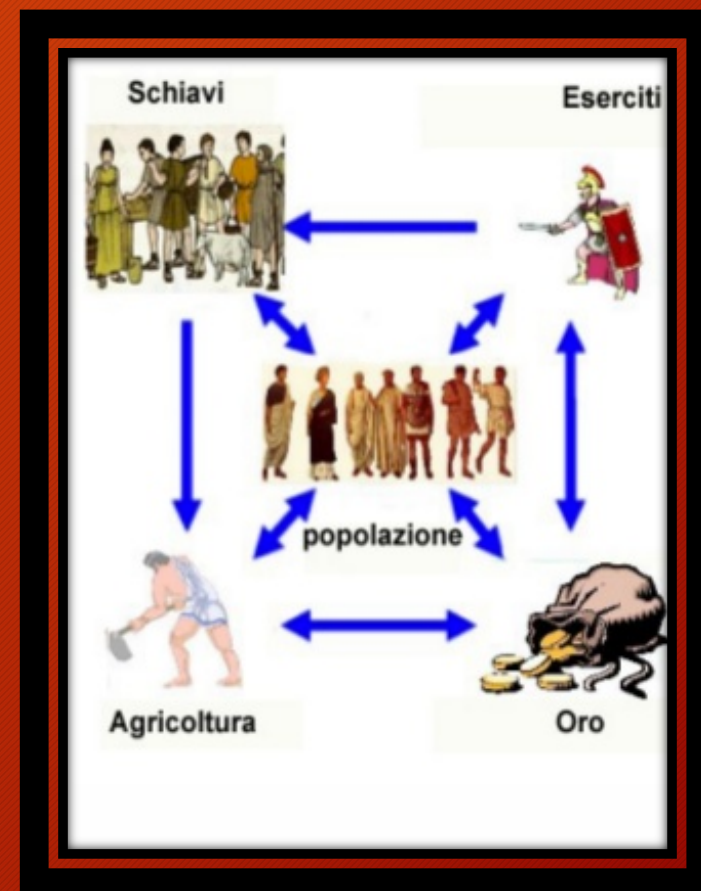
I POPOLI GERMANICI INVADEVANO SPESSO I TERRITORI DELL'IMPERO PER COMPIERE RAZZIE...

LA DIFESA DEI CONFINI RICHIEDEVA GROSSISSIME SPESE. QUESTO COMPORTÒ L'AUMENTO DELLE TASSE.

LA FINE DELLE GUERRE DI ESPANSIONE CAUSÒ ANCHE LA DIMINUIZIONE DEL NUMERO DEGLI SCHIAVI. MOLTI LATIFONDI FURONO LASCIATI INCOLTI CON LA CONSEGUENZA DI UN MINOR APPORTO DI PRODOTTI AGRICOLI.

TALE CARENZA DI BENI AGRICOLI CAUSÒ UN AUMENTO INCREDIBILE DEL LORO PREZZO.

LA MALNUTRIZIONE RESE LE PERSONE PIÙ DEBOLI DAL PUNTO DI VISTA DELLA SALUTE E CIÒ COMPORTÒ IL DIFFONDERSI DI EPIDEMIE.



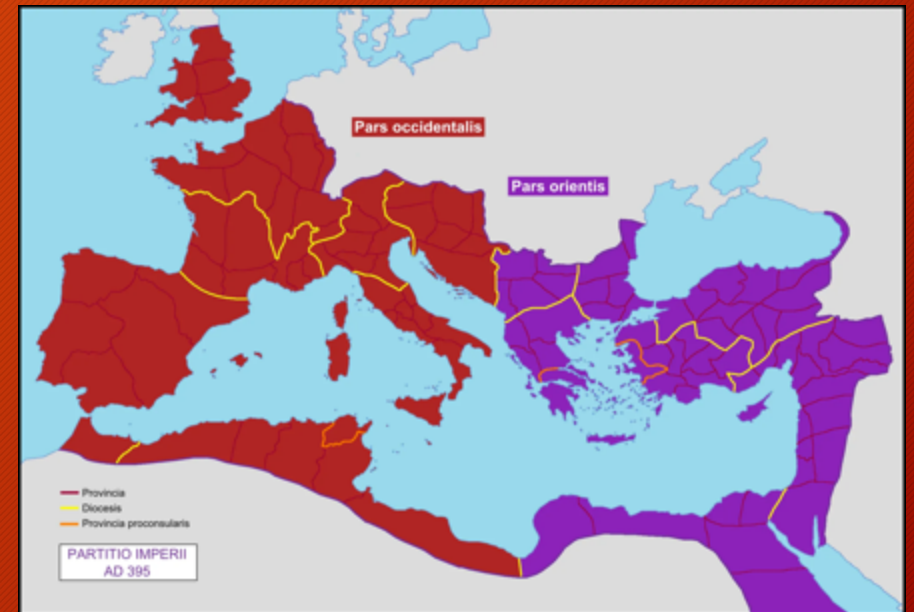
LA CRISI DELL'IMPERO. I TENTATIVI DI RIFORMA.

- ALCUNI IMPERATORI CERCARONO DI FAR FRONTE A QUESTA CRISI PROPONENDO DELLE RIFORME:
- DIOCLEZIANO, NEL 293 D.C., ATTUÒ UNA NUOVA FORMA DI GOVERNO, LA **TETRARCHIA** (VEDETE NELL'IMMAGINE CHE IL POTERE VENNE SUDDIVISO SUI 4 TERRITORI. OGNI TERRITORIO AVEVA UN PROPRIO IMPERATORE).
- EGLI, INOLTRE, SUDDIVISE L'IMPERO IN DUE PARTI: UNA OCCIDENTALE E UNA ORIENTALE.



LA CRISI DELL'IMPERO. I TENTATIVI DI RIFORMA.

- NEL 330 D.C. COSTANTINO SPOSTÒ LA CAPITALE DA ROMA A BISANZIO, RINOMINATA COSTANTINOPOLI (L'ATTUALE ISTANBUL).
- COSTANTINOPOLI ERA POSTA IN UNA POSIZIONE MIGLIORE PER LA DIFESA DEI CONFINI ORIENTALI.
- ALLA MORTE DI TEODOSIO NEL 395 D.C. I DUE IMPERI VENNERO DEFINITIVAMENTE SUDDIVISI E DA ALLORA EBBERO VICENDE STORICHE DIVERSE.



LE INVASIONI BARBARICHE.

- LA DIVISIONE DELL'IMPERO NON SERVÌ A DIFENDERLO DALLE INVASIONI CHE DIVENTARONO SEMPRE PIÙ FITTE A PARTIRE DAL V SECOLO D.C.
- NON SI TRATTAVA PIÙ DI INCURSIONI, MA DI VERE E PROPRIE INVASIONI.
- ROMA FU SACCHEGGIATA DAI VISIGOTI NEL 410 D.C. E DAI VANDALI NEL 455 D.C.
- MEMORABILE FU L'INVASIONE DEGLI UNNI GUIDATI DA ATTLILA NEL 452 D.C.



CADUTA DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE.

L'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE CADDE NEL 476 D.C., ANNO IN CUI ODOACRE DEPOSE L'ULTIMO IMPERATORE ROMOLO AUGUSTOLO.

L'OCCIDENTE SI DIVISE IN TANTI REGNI DETTI «ROMANO BARBARICI».

L'IMPERO ROMANO D'ORIENTE, INVECE, SOPRAVVISSE ANCORA CIRCA 1000 ANNI (CADDE NEL 1453).



Deposizione di Romolo Augustolo, 4 Settembre 476 d.C.

L'EUROPA DEL 476 d.C.



LINEA SPAZIO-TEMPORALE RIASSUNTIVA.

